Mercoledì 16 Dicembre 1914

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. — Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», Cavallotti

UDINE Anno XIX N. 298

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler [...] Udine e [...] in Italia ed Estero [...] Terza pagina L. 1.— Quarta pagina Cent. 30 [...] Cronaca L. 2.— [...] Necrologie L. 1.50 [...]

16 DIC. 1914

LA TRAMA NON TESSUTA

Il nome del conte di Cavour è tornato infinite volte, di questi ultimi tempi, sulla bocca degli italiani, quasi uno struggimento di superstiziosa evocazione. E si comprende. Di nessun altro, invero, fra i massimi artefici del nostro Risorgimento le virtù peculiari più ci bisognerebbero nella formidabile ora che volge.

Ma, di recente, la sua stessa autorità e la sua parola furono direttamente tirate in un campo come elementi decisivi nella questione, che più da presso ci sovrasta e più profondamente ci conturba. E allora, credo, che all'ammiratore più incondizionato del suo genio ed al credente più fido in quella che ne fu la nota più prodigiosa, la facoltà divinatoria, s'imporrebbe di soffermarsi a riguardare se, per avventura, quell'autorità e quella parola non possano, alla distanza di un mezzo secolo, gravare come un peso morto sopra la nostra azione presente.

Si è detto: il conte di Cavour segnò alla generazione nostra come supremo compito di proseguire fino ai suoi estremi confini orientali la rivendicazione delle terre italiane dalla dominazione straniera. E' vero. I suoi famigliari più intimi e i suoi collaboratori più fidati, Michelangelo Castelli, Oberto di Salmour, Isacco Artom, Costantino Nigra, coloro insomma, che furono intorno al suo letto di morte durante il lungo delirio dell'agonia, concordi ci attestano, siccome nella sua onesta prosa persuasiva ebbe a scrivere il Castelli, che «egli morì col nome d'Italia sulle labbra, miracolo della potenza di un'idea, di una passione che eransi in lui incarnate, trasfuse nella sua anima, e che sino all'ultimo momento lottarono materialmente colla morte!».

Più preciso e pittoresco il Nigra ricorda che — tentando egli di distogliere l'infermo da quei tormentosi pensieri dell'opera non ancora compiuta — Cavour gli rispose in piemontese: «I l'ài ancôra dôe cose da fè; Venessia e Rôma. 'L rest a lö faran peui lôr».

Ed ecco, a rincalzo, la testimonianza anche più particolareggiata e calzante della nipote del Conte, della marchesa Giuseppina Alfieri Cavour, la quale il grande zio agonizzante ci tramandò queste parole solenni:

«Garibaldi è un galantuomo: io non gli voglio alcun male. Egli vuole andare a Roma ed a Venezia; e anch'io: nessuno ne ha più fretta di noi. Quanto all'Istria ed al Tirolo, è altra cosa. Sarà il lavoro di un'altra generazione. Noi abbiam fatto abbastanza, gli altri: abbiam fatto l'Italia, si [...] l'Italia; e la cosa va».

Del resto la nostalgia e il cruccio delle terre irredente erano fitti nell'animo di Cavour fin dal suo primo affacciarsi alla vita politica; poichè tra le sue recriminazioni contro gli uomini, i quali nel '48 e nel '49 congiurarono contro di lui per tenerlo lontano dal potere, si può leggere questa frase impressionante: «Un amor proprio eccessivo mi può fuorviare; ma ho l'intima convinzione che se si fossero ascoltati i miei consigli, se io avessi avuto nelle mani il potere, avrei, con sforzo di genio, salvato il paese e fatto sì che in questo momento la bandiera italiana sventolasse sulle Alpi della Stiria».

Da tutto questo, per altro, non risulterebbe ancora se non che al conte di Cavour non furono straniere le «giuste aspirazioni», quelle aspirazioni così sacrosante, che non si può concepire cuore veramente italiano che non ne sia compreso.

Ma, come diceva Goethe, è nella misura che si palesa l'arte superiore del maestro. Sarà dunque, più che non nell'aspirazione comune, nei mezzi, nei modi, nei limiti dell'azione che si parrà tutta la superiore genialità del grande ministro.

La sua linea direttiva nell'opera di riscatto delle terre italiane fu tracciata, una volta per sempre nella maniera più recisa, dalla sua fede veemente nel principio di nazionalità: fede così salda, che lo faceva prorompere in piena Camera in queste fiere parole: «Tale è la nostra convinzione, signori, che, se ci venissero proposti i patti più vantaggiosi a costo di una minima violazione del principio di nazionalità, noi li respingeremmo senza esitare».

Di qui la conseguenza; quanto risoluta, spregiudicata, e, occorrendo, violenta fu l'azione del Conte per le regioni, ove di tal principio non poteva farsi questione, altrettanto invece essa fu circospetta, riguardosa e misurata per rispetto alle altre.

Alla liberazione della Lombardia e del Veneto il Conte non poteva consentire ritardi o riguardi. In una sua lettera dell'autunno del 1858, diretta alla nipote Giuseppina e solo da ultimo pubblicata per i giornali, egli diceva: l'Austria ci minaccia, la Russia ci fa il broncio, la Prussia ci guarda in cagnesco, l'Inghilterra ci sermoneggia, la Francia ci consiglia prudenza: non importa; faremo, occorrendo, la guerra alla spagnuola, faremo combattere anche le donne e i bambini. D'onde appare che neppure di contro agli orrori della guerriglia dei franchi tiratori il Conte non si spaurisse. E ciò spiega ancora le sue escandescenze dopo la pace di Villafranca, le quali parvero per un attimo fare erompere dalla scorza polita del diplomatico un uomo sconosciuto di una impulsività e di una violenza irrefrenabili.

Ma quanto a Trento e più ancora a Trieste, all'Istria e alla Dalmazia, la complessità del problema etico e nazionale, geografico e politico, non sfuggì certamente al conte di Cavour, e gli si impose. Così che una duplice preoccupazione emerge da tutti i suoi progetti: da una parte il timore, ma dall'altra insieme il riguardo per tutte le nazionalità molteplici, con le quali la nostra vi si trova a contatto.

«*Nous n'avons aucun goût pour la civilisation slave*», scriveva Cavour all'ambasciatore Corte, il 27 settembre 1856 Ed egli, il nemico più appassionato e più inesorabile che l'Austria abbia avuto, non rifuggiva dal tentare accordi con essa, anzi perfino dal dare opera alla formazione di un'Austria forte contro il pericolo slavo

Ma anche verso gli slavi e verso le altre genti della penisola balcanica il Conte voleva essere poi perfettamente giusto.

Il suo concetto a questo riguardo non potrebbe scaturire più luminoso che dal seguente episodio. Nel 1860 regio commissario nelle Marche era Lorenzo Valerio, il focoso antico avversario politico del conte di Cavour. Nel riconfermare al Lloyd austriaco i privilegi, di cui esso godeva in Ancona, il Valerio non si era peritato di asserire nel proemio del suo decreto che ciò egli faceva perchè tale Società non apparteneva punto alla nazione, di cui portava il nome, e perchè, del resto, esso faceva capo a una città italiana, Trieste. Piovvero immediatamente a Torino, non però dall'Austria, ma dalla Confederazione germanica, nel cui circuito geografico Trieste era allora compresa, le recriminazioni più acerbe, rivendicanti a Trieste il carattere di *ville alemande*. E Cavour si vide costretto a scrivere, il 28 dicembre 1860, una lettera al Valerio, ove è questa frase, di cui sarebbe vero delitto di tralasciare anche sola una virgola:

«Debbo pure pregare la S. V. Ill.ma «di evitare ogni espressione dalla «quale possa risultare che il nuovo «Regno italiano aspira a conquistare «non solo il Veneto ma altresì Trieste «coll'Istria e la Dalmazia. Io non ignoro che nelle città lungo la costa «v'hanno centri di popolazione italiana per razza e per aspirazioni. «Ma nelle campagne gli abitanti sono «tutti di razza slava: e sarebbe inimicarsi gratuitamente i croati, i «serbi, i magiari e tutte le popolazioni germaniche, il dimostrare di «voler togliere a così vasta parte «dell'Europa centrale ogni sbocco sul «Mediterraneo. Ogni frase avventata «in questo senso è un'arma terribile «nelle mani dei nostri nemici, che ne «approfittano per tentare d'inimicarci «l'Inghilterra stessa, la quale vedrebbe «essa pure di mal mal occhio che «l'Adriatico ridivenisse com'era ai «tempi della Repubblica veneta, un «lago italiano. Questi pochi cenni basteranno, io credo, a porla in avvertenza di ciò. Per ora è d'uopo limitarsi a munir bene Ancona; ciò sarà «scala a splendidi progressi in un «avvenire che i nostri nepoti non troveranno troppo remoto».

Ripeto: bisogna che l'autorità e la parola del conte di Cavour non abbiano a gravare, come peso [...] sulla nostra azione presente. [...] bisogna quindi pretendere di dedurne norme troppo assolute di tempo e di modo, dopo mezzo secolo di così profondi rivolgimenti storici. Ma una cosa si può asserire nella maniera più sicura, ed è che il principio di nazionalità lo avrebbe anche oggigiorno assertore intrepido contro tutti, e, occorrendo, *contro gli italiani medesimi*; e che, per contrario, ogni forma di imperialismo, *così straniero, come nostrano*, se lo troverebbe innanzi avversario irriducibile.

Francesco Ruffini

Notizie dal Friuli

L'importante riunione di ieri all'Associazione Agraria Friulana

Numerosa l'assemblea di ieri alla Associazione Agraria Friulana.

Vennero approvate all'unanimità le relazioni presentate dalle commissioni per le strade vicinali e per le Scuole Cestari ed il preventivo 1915. Sulla relazione per le strade vicinali si svolse una elevata discussione tecnica, alla quale presero parte l'ing. De Toni, il relatore dott. Capsoni e conte Caratti, il co Brazzà ed altri.

Riassumiamo le comunicazioni del presidente comm. Pecile

Egli ricordò la propaganda svolta dall'Associazione Agraria per intensificare la produzione del frumento, propaganda riuscita felicemente, anche per merito dell'azione costante e l'«Amico del Contadino».

Comunicò le azioni svolte perchè fosse mantenuto l'insegnamento dell'Agraria nelle Scuole Normali, a fine di mettere in grado i maestri delle scuole rurali di svolgere tale insegnamento. Ricordò a larghi tratti il quindicennio di lavoro dell'Associazione Agraria per la lotta contro la Diaspis Pentagona e l'esito fortunato che dà modo di considerare oggi il Friuli liberato dalle insidie di questo parassita; a tale proposito ringraziò quanti collaborarono con l'Agraria in quest'opera e specialmente tutti gli agricoltori che contribuirono nell'opera di diffusione della Prospaltella Berlesei e resero possibile una indagine severa sugli effetti di questa, indagine che diede la piena convinzione del completo successo. Ricordò le proposte dei signori Manin e conte de Brandis per un segno di gratitudine al prof. Berlese.

Enumerò le varie attività dell'Associazione Agraria per la revisione delle tariffe doganali in relazione ai trattati di commercio e delle tariffe ferroviarie; per la produzione in Friuli del seme di trifoglio; per l'applicazione, anche in provincia nostra della motocoltura in relazione agli studi del dott. Margreth ed alle esperienze presso le aziende Perusini.

Ricordò l'insegnamento dell'agraria al R. Liceo, impartito a cura dell'Associazione Agraria; le borse di studio concesse dall'Agraria agli agronomi dell'Istituto tecnico; i sussidi al podere sperimentale del R. Istituto tecnico, al Laboratorio di chimica agraria; gli interventi per ottenimento di quantitativi minimi di sale pastorizio per l'allevamento del bestiame, per l'esportazione di frumento da seme nell'interesse di proprietari d'oltre confine; i lavori delle varie commissioni ed in special modo del Comitato Acquisti che con opportuna azione previdente già fornì le materie crittogamiche a fortunate condizioni di prezzo.

Concluse esprimendo il voto di una sempre continua intesa di lavoro fra tutti gli enti che tendono al progresso agrario del Friuli e con l'augurio che l'«Amico del Contadino» abbia a riunire sempre la collaborazione di quanti danno opera alla propaganda agraria e zootecnica.

Il conte Manin, il conte Caratti ed il conte Brandis convengono nella opportunità di dimostrare solennemente al prof. Berlese la gratitudine del Friuli per la vittoria ottenuta sulla Diaspis Pentagona a mezzo della Prospal[tella].

Viene nominato una Commissione composta dei signori co. Brandis, co. Manin e dott Margreth per ottenere larghezza di adesioni da ogni parte del Friuli a questa dimostrazione di riconoscenza.

Il conte Manin rileva come l'«Amico del Contadino» gravi di una cifra non indifferente il bilancio dell'Associazione Agraria, pur convenendo nel riconoscere la necessità di un organo diffuso e bene accolto da ogni parte della Provincia.

Il conte Giovanni Frattina loda il sacrificio che l'Associazione Agraria fa per mantenere questo settimanale con gli agricoltori ed è convinto che le molte migliaia di lire che l'Associazione Agraria spende a questo scopo, sono benissimo spese.

Il conte Caratti nota che per l'«Amico del Contadino», così largamente diffuso, «occorre spendere quanto occorre»!

Il conte Brazzà si dichiara anch'egli convinto che ogni spesa fatta per l'«Amico del Contadino» risulti di grande vantaggio per il Friuli agricolo ed è lieto delle affermazioni dei colleghi che mettono in rilievo quanto siano utili gli ingenti sacrifici economici che l'Associazione Agraria sostiene per questo suo giornale.

Morelli de Rossi raccomanda che la biblioteca dell'Associazione Agraria continui con larghezza di mezzi ancor maggiore di quella avuta in passato, ad arricchirsi di importanti opere agrarie italiane ed estere.

Il comm. Pecile si dice lieto di questi accenni al modesto ma diffusissimo «Amico del Contadino» che rappresenta un onere ben grave al bilancio dell'Associazione Agraria, ma anche un vantaggioso, costante, duraturo contributo alla propaganda agraria e zootecnica in Friuli.

Nella rinnovazione di un quinto del Consiglio risultano eletti i signori: Caratti co. Andrea, Frattina co. cav. Giovanni, Morelli de Rossi agronomo cav. Giuseppe, Rubini dott. cav. uff. Domenico, Viltoresi agronomo Achille.

A revisori dei conti vengono chiamati i signori Beltrandi cap. cav. Giuseppe, Locatelli nob. cav. Omero, Martini perito Andrea Silvio.

NOTIZIE MILITARI

Richiamo per 20 giorni di ufficiali e militari d'artiglieria da montagna dell' '87 e '88

Passaggio alla Milizia mobile

Il «Giornale militare ufficiale» reca le disposizioni militari con le quali sono chiamati alle armi, il giorno 4 gennaio, per un periodo di 20 giorni, i militari di I categoria, compresi i sottufficiali delle classi 1887 e 1888 inscritti all'artiglieria da montagna di tutti i distretti del Regno. Alla chiamata dovranno rispondere anche quei militari di prima categoria di classi in congedo illimitato nell'esercito permanente inscritti all'artiglieria da Montagna che non risposero alla chiamata alle armi della loro classe per aver ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva e si trovino tuttora in tale posizione. Sono parimenti chiamati alle armi gli ufficiali di complemento d'artiglieria nati negli anni 1887 e 1888 ed effettivi ai riparti della specialità di montagna.

Il «Giornale militare ufficiale» pubblica pure che il Ministero della Guerra ha determinato che col giorno 31 dicembre facciano passaggio alla milizia mobile i militari in congedo illimitato della prima categoria della classe stessa provenienti da leve anteriori, e che pure col 31 dicembre facciano passaggio alla milizia territoriale i militari in congedo illimitato della prima e seconda della classe 1881 a qualunque arma appartengano.

Il Ministero della Guerra ha disposto che le indennità giornaliere stabilite nei regi decreti 1 novembre 1914 n. 1205, 1206, sono sospese durante la licenza e le altre assenze di servizio meno quelle per malattia.

L'abolizione della mantellina di tela e della fodera per le gavette

La Direzione generale militare dei servizi logistici ed amministrativi è venuta nella determinazione di abolire la fodera di tela grigio verde per le gavette e la mantellina di tela grigia.

Le fodere di tale grigio-verde per gavette verranno usate per i bisogni ordinari sino a consumazione.

Il congedo assoluto della classe 1875

Col 31 dicembre del corrente anno, spetta il congedo assoluto a tutti i militari di I, II e III categoria nati nell'anno 1875 a qualunque classi di leva siano stati ascritti.

Dovranno, pertanto, essere prosciolti da ogni obblico di servizio anche coloro, sia sotto le armi, sia in congedo illimitato, i quali si trovino ascritti a classi tuttora appartenenti all'esercito permanente o alla milizia mobile, purchè risulti che siano nati nel 1875.

da Tarcetta

Consiglio Comunale

Giovedì passato si raccolse il consiglio comunale di Tarcetta.

Fu approvata la costruzione della strada per le frazioni di Erbezzo e Montefosca.

In questa seduta del consiglio furono pure approvate le strade da Lagis e Cicigolis la strada per Spignon ed il [...] della strada di Pe[...].

Fu anche deliberata [...]zione di un nuovo ponte sul [...] ul[...]rio.

da Pal[...]

[...] riunirà il [...] per trattare [...]no: [...] lettura del [...] piano [...] le condi[...] la posa [...]natura del[...] fatto luogo la [...] via nazionale [...] Cividale [...]razione contrattazione pre[...] ricostruzione del fabbri[...] Gran Guardia (secondo il [...]fruito dalla Cassa Depositi e [...]

[...]gnata proposta da Ministero [...] al Regolamento Organico [...] impiegati comunali. [...]

[...] Approvazione della convenzione stipulata coll'amministrazione dell'ospe[dale] per la cura degli ammalati poveri [del] Capoluogo.

5. Bilancio Preventivo per l'esercizio finanziario 1915.

6. Conferma del segretario comunale sig. Fattor Luigi (seduta segreta)

da Treppo Grande

La nomina del Sindaco

[...]lla seduta di martedì 8 corrente [...] eletto a maggioranza di voti [...]co del comune di Treppo Grande [...]nor Innocente A. Molaro.

Assessori effettivi: Moretti F. — Geretti G. — Mo..utti P. — Tea L. — *Supplenti*: Collaone O. — Ermacora F.

da Cividale

Consiglio Comunale

Si è ieri radunato il nostro Consiglio Comunale.

Presiedeva il sindaco Pellis.

I consiglieri della minoranza sostennero che fossero da imputarsi in bilancio le spese per il culto.

La maggioranza però su proposta della giunta, respinse tale domanda.

Venne approvato il bilancio preventivo 1915.

Si approvò il mutuo di L. 112 mila per la costruzione di locali scolastici, il concorso con lire milleduecento per la costruzione di un ponte sul torrente Oziarò, i bilanci preventivi della Congregazione di Carità e dell'Asilo infantile, il progetto della nuova strada Gagliano-Prepotto, e la spesa di L. 50 pro mensa universitaria di Padova.

In seduta privata venne nominato segretario capo del Comune il sig. Ettore Andrighetto; all'impiegato signor Fachini Gaetano fu aumentato lo stipendio di lire 365 annue, furono riconosciuti i sessenni dovuti al direttore didattico sig. Rieppi Antonio assegnandogli L. 360.

da Camino di Codroipo

Consiglio Comunale

Domenica 20 andante alle ore 10 avrà luogo la seduta del nostro consiglio comunale per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. — Deliberazione del bilancio comunale per l'anno 1915 in seconda lettura.
2. — Approvazione del progetto De Rosa per la costruzione di fabbricati scolastici.
3. — Ancora sul capitolato medico per la condotta a cura piena.
4. — Sul prestito di lire 6370 colla Cassa Depositi e Prestiti.
5. — Sulla cessione del locale ad uso scuola in San Vidotto a quei frazionisti.
6. — Approvazione del bilancio della Congregazione di Carità per l'anno 1915.
7. — Sulla classificazione ed ubicazione delle scuole comunali.
8. — Nomina di un rappresentante presso il consiglio provinciale scolastico.
9. — Nomina della commissione elettorale comunale del biennio 1915-1916.

da Aviano

Ad un valoroso

Ieri mattina nel sottoportico di questo *Ospitale civile*, addobbato con festoni e bandiere, ha avuto luogo la consegna della *medaglia di bronzo* al valore militare, al degente soldato dell'8.o alpini *Fort Angelo di Giovanni* e di Lachin Angela da Budoia, che l'8 giugno 1913 ad Ettangi ebbe a compiere atti di valore, restando ferito ad una gamba

La consegna venne fatta dal capitano Sansoni, presenti tutte le autorità del paese.

da Codroipo

Adunanza di maestri

Giovedì 17 corr. alle ore 10 antimeridiane in una aula del nostro fabbricato scolastico avrà luogo l'adunanza degli insegnanti del nostro distretto per trattare i seguenti oggetti:

1. Nomina del consigliere.
2. Questionario per il coordinamento dei programmi della scuola primaria con quelli della scuola secondaria.
3. Soccorso per i maestri del Belgio vittime della guerra.

Rubrica commerciale

Fallimento Balestra

Con sentenza dell'ill.mo sig. Presidente del Tribunale Civile e Penale di Udine in data 8 dicembre 1914 fu dichiarato il fallimento della Ditta Vedova di Marcello Balestra, commerciante Udine via Aquileia 5.

Fu ordinata l'apposizione dei sigilli agli assegnamenti tutti di spettanza del fallito.

Fu nominato Giudice al fallimento il signor avv. Girolamo Arnaldi e Curatore provvisorio il signor avv. *Baldassera Giovanni*.

Fu fissato il giorno 24 dicembre 1914 *ore 10 per la riunione dei creditori*, avanti il Giudice suddetto e nell'apposita sala di questo Tribunale, *per procedere* alla nomina della Delegazione di sorveglianza e per essere consultati sulla nomina del Curatore definitivo.

Fu stabilito fino a tutto il dì 5 gennaio 1915 il termine per la presentazione nella Cancelleria di questo Tribunale, da parte dei creditori, delle loro dichiarazioni e titoli di credito ai sensi degli art. 758, 760 C. di C.

Fu determinato il giorno 21 genn. 1915, ore 10, per la chiusura del processo verbale di verifiche dei crediti, da aver luogo nella ricordata sala di questo Tribunale ed avanti al *prelodato sig. Giudice*.

Fu ingiunto al fallito di depositare, entro tre *giorni*, nella Cancelleria di questo Tribunale il bilancio nelle forme di legge ed i libri di Commercio.

L'importazione del rame in Italia

regolata dall'Inghilterra e dalla Francia

Pare che *l'introduzione del rame in* Italia sia regolata in modo definitivo *coll'Inghilterra e colla Francia.*

Il rame diretto in Italia con polizza *nominativa* sarà lasciato passare, purchè la polizza garantisca che è realmente destinato ai nostri stabilimenti mentre quello con polizza girabile sarà sequestrato.

L'Inghilterra e la Francia son nel diritto loro di sequestrare i carichi di rame con polizza girabile; ma violerebbero il diritto dell'Italia sequestrando anche carichi con polizza nominabile.

Il nostro Governo ha dato garanzia ai governi francese e inglese che il rame *inviato in Italia* con *polizza* nominativa è destinato effettivamente ai *nostri stabilimenti e si può quindi* ritenere che l'incidente lamentato nei *giorni scorsi sia risolto.*

L'esportazione dei fiori italiani in Germania è permessa

I principali importatori di fiori a Berlino chiesero alla regia Ambasciata in quella capitale se il governo italiano avrebbe fatto difficoltà per la esportazione e il trasporto dei nostri fiori in Germania, in vista della prossima stagione invernale.

Si è risposto che non esiste alcun divieto di esportazione riguardo ai fiori e che si sarebbe anzi fatto il possibile per agevolarne il trasporto come si fece già per le frutta e per i le-

gumi, per la Germania come per tutti gli altri Stati.

Giusta gli accordi presi con le ferrovie dello Stato, si addottarono infatti come sempre, i provvedimenti opportuni allo scopo di facilitare un'esportazione, il cui sviluppo seguesi con compiacimento in Italia.

Non sembra da prevedersi una sensibile diminuzione nel commercio dei fiori con la Germania, nonostante la guerra; e la esportazione italiana potrebbe con molto vantaggio colmare la lacuna che vi creerà quest'anno la mancanza di altra importazione.

L'aumento del tasso

sui libretti delle Casse postali di Risparmio

La Commissione di vigilanza sulla Amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti e degli Istituti di Previdenza dopo di avere esaminato la situazione delle Casse postali di risparmio ha preso la importante deliberazione di proporre l'aumento dal 2.34 per cento al 2 88 del tasso sui libretti a risparmio delle Casse postali.

La media dei cambi

Roma, 15 — Media cambi secondo comunicazioni piazze indicate decreto ministeriale 1 settembre 1914 accertata 15 dicem. 1914: Parigi denaro 102 11, lettera 102 57 — Londra denaro 25 63, lett. 25.73 1|2 — Berlino denaro 116.07, lettera 116 92 — Vienna denaro 91.59, lett. 92.72 — New York denaro 5.24 lettera 5 30 — Buenos Ayres denaro 2.26 1|2, lettera 2 28 1|2 — Svizzera den. 100.46, lettera 100 94

Cambio medio ufficiale agli effetti art. 39 cod. comm. dal 16 al 18 corrente 1914: Franchi 102 34 — Sterline 25 [illegible] 1|2 — Marchi 116.49 1|2 — Corone 92 [illegible] — Dollari 5 27 1|2 — Pesos carta 2.27 1|2.

Cronaca Cittadina

Rispondendo a una lettera

Chi è che ci scrive? E' uno di noi. Un giornalista. Ci scrive dall'Olanda lontana, dalla patria di Erasmo, l'elogiatore acuto e limpido della pazzia, il ragionatore del paradosso. Ci scrive un giornalista, ma di questo nostro mestiere, egli non ha appreso di certo lo scetticismo amabile ma universale. Nessuno è un'eroe per il proprio cameriere. Chi potrà esserlo per chi scrive nei giornali, il prisma più sicuro per conoscere gli uomini? Il nostro collega lontano ci scrive e chiede un articolo. Un articolo per la pace. Egli ha richiesto ciò a *tutti i* giornali del mondo che non guerreggia: ai giornali della Svezia, della Norvegia, della Danimarca, dei Paesi Bassi, della Svizzera, del Portogallo, della Rumenia, della Grecia, degli Stati Uniti, delle repubbliche del sud America. Come si vede, se la guerra è grande, il mondo lo è ancor di più. Per i pacifici c'è posto ancora. E anche per il tribunale dell'Aja.

Accontentiamo il collega lontano poichè egli ci assicura che invierà alle legazioni degli stati belligeranti residenti all'Aja, il nostro articolo, assieme a' quegli altri, che uomini di buona volontà avranno scritto, invocando la pace. Non è forse, essa, promessa agli uomini di buona volontà? Tra costoro ci son quelli che suppongono come rivoli d'inchiostro possano arrestare rivoli di sangue: eguali a coloro che pensano il sopraggiungere del Natale nunzio di pace.

L'Europa covava i mostri terribili ch'ora si sono scatenati l'un contro l'altro. Anni di pacifismo, d'umanitarismo (quale menzogna non ha simile desinenza?) li alimentarono. E conviene attendere l'ora estrema, sino alla fine. Non certo volontà d'uomo potrà affrettarla. Pure, il desiderio della pace, anche per chi comprende le ineluttabili ragioni di giustizia della guerra (il Belgio, ad esempio, dovrebbe essere abbandonato al vincitore?) s'abbarbica nei cuori.

La vita è dolce e bella, comunque sia vissuta. E' un bene di per se stessa. Perchè gettarla, come un dado, in una sconosciuta partita? Questa sarebbe la logica, il suggerimento dell'intelligenza. Ma guardate la guerra e i suoi stromenti: tutta l'attività scientifica dell'ultimo cinquantennio converge nella guerra: l'uomo ha torto l'intelligenza che edifica, a compiere opere e stromenti per distruggere...

Dopo di ciò, invochiamo pure la pace, o lontano collega olandese. Erasmo da Rotterdam, sorride....

Ti saluto, o collega.

Beneficenza

L'Onorevole Famiglia del sig. Enrico Margheth in morte del tenente Vittorio Tessitori manda in segno di condoglianza alla famiglia del caro giovane lire 5. Il sig. Vittorio Bianchi per lo stesso morto tra i ghiacci delle Alpi da tutti compianto lire 2 La signor Anna Girardi in morte di Maria offrì lire 1.
Siano a tutti grazie.

IL DAZIO SUI MATERIALI DA COSTRUZIONE

Un invito ad essere logici

Il *Corriere del Friuli* continua a divertirsi con tenacia degna di causa assai migliore, a combattere il dazio sui materiali da costruzione imputandogli la crisi edilizia e la disoccupazione operaia.

Sono tre anni, se non ci sbagliamo, che si discute di questo argomento ogni annofesso ritorna a gala: pallone gonfiato da quello smisurato desiderio di popolarità coi gli scrittori dell'ex *Crociato* informano tutta la loro azione,

Si desidera penetrare ad ogni costo nella massa operaia, ed ogni mezzo è buono da tentare.

Ed ecco quest[illegible] *triste fatto* della disoccupazione operaia sciorinato ad ogni istante a [illegible] diritto, dai nuovissimi paladini [illegible]

Il comune trova [illegible] ammirevole di tenac[illegible] lontà, di iniziare opere [illegible] notevolissima mole tante [illegible] in città vennero eseguite, e fronteg[illegible] così vittoriosamente, con l'unica azione in suo possesso, la disoccupazione cittadina: ed il *Crociato* vien fuori [illegible] gridare che il Comune è reazion[illegible] perchè imponendo il dazio sui materiali da costruzione favorisce la disoccupazione!

Gli scrittori del «Crociato» infatti attribuiscono a questo dazio la crisi edilizia.

Essi, che devono aver studiata logica parecchia, si dimenticano che chi ragiona *post hoc ergo propter hoc* ragiona male. La crisi c'è per mille ragioni che qui non è il caso di indagare, e se il dazio volesse attribuirsela, per fare una inelegante personificazione — farebbe nè più nè meno che la allegra figura della mosca cocchiera.

Si dice: Ma è stata sospesa la tariffa B e sono state fatte altre concessioni appunto per favorire le costruzioni: dunque siete voi stessi convinti che *il dazio danneggia*.

Ecco: hanno imparato gli scrittori del *Crociato* a distinguere?

Le piccole modeste borse che devono sobbarcarsi ad una spesa per avere una qualche comodità sentirebbero dal dazio oggi un peso gravoso e forse *insopportabile* e *perciò la tariffa B* è stata sospesa e sono stati elevati i limiti di esenzione.

Ma per le grandi sostanze, per la speculazione, questo peso non esiste più. Giustamente osservava l'assessore Celotti, che chi ha deciso oggi di investire un forte capitale in costruzioni non bada affatto e sarebbe strano che vi badasse ad un aumento del 3 0|0 del costo.

Il dazio in questo caso non ha alcuna importanza per il costruttore e l'esenzione del dazio non è nemmeno un incentivo a fare.

Lo speculatore che si sentisse oggi *in grado* di superare le difficoltà derivanti dal costo del denaro e delle materie prime e dall'incertezze del momento, si arresterebbe avanti ad un così tenue aumento di spesa?

O il ricco che volesse costruire il suo palazzo non lo farebbe per tre mila *lire di maggior spesa quando si accinge* ad impiegare una sostanza di cento mila lire?

La Giunta ha operato rettamente e democraticamente nell'esentare dal dazio le borse modeste e nel volere che chi è ricco paghi.

[illegible] Sindaco *durante la discussione* [illegible] Consiglio ha posta la quistione [illegible] suoi veri termini precisi; che [illegible] e non un solo: da un lato [illegible]ssità del bilancio, dall'altra [illegible]portunità di non danneggiare la [illegible]sse operaia. E la questione è stata [illegible]olta esentando dal dazio quelle [illegible]truzioni che da esso avrebbero un [illegible]ppo, mantenendo il dazio per le [illegible]tre.

Il direttore del *Crociato* che è anche consigliere comunale, queste poche e semplici cose dovrebbe averle capite.

Ordine dei Medici

Nel pomeriggio di ieri si radunò il Consiglio dell'Ordine. Era presenti tutti i suoi membri. Dopo che furono approvate le nuove iscrizioni e cancellazioni il Presidente riferì sugli accordi presi nel recente Convegno di Padova come preparazione al prossimo Congresso federale, che avrà luogo in Bologna nei giorni 21 e 22

Furono delegati a rappresentare il nostro Ordine il Presidente ed il Segretario. Il Consiglio si occupò poi di nuovo dello Schema di Capitolato. Esaurì da ultimo alcuni argomenti di ordinaria amministrazione.

Servizio pesi e misure

La Prefettura porta a pubblica notizia che con R. Decreto 10 dicembre corr. vennero approvate alcune modificazioni al regolamento 31 gennaio 1909 sul servizio metrico.

Il nuovo testo dispone, fra l'altro, che il venditore al minuto di liquidi è obbligato a fornire le bevande con misure legali quando venga richiesta la quantità indicata in base a misura.

Il telefono del "Paese" porta il numero 2.11

Per la Scuola e Famiglia

Offerte per vestire e calzare i fanciulli poveri della «Scuola e Famiglia»

3.o ELENCO:

Cont. Teresa di Colloredo Mels 5 — con. Latina Orgnani Martina 5 — Giulio Aloisio 1 — N. N. 1 50 — Bonora e Souvilla 3 — avv. Michelon 1 — N. N. 1 — Frizzi 15 — Nina Daniotti 2 — Famiglia Luzzatto lire 10 e 32 fazzoletti — Ditta Michieli 3 — Adolfo Zani 2 — Teresina Dreossi 1 — Giuseppe Carnielli 0 50 — Burra Enrico 0.50 — Conte Filippo Florio 5 — Famiglia Orter 5 — Ditta Tosolini 2 — Anna Piva 1 — avv. Emilio Driussi 5 — Anna Della Torre 0 50 — signora Silvano 1 — contessa Caiselli 3 — contessa Concina Dal Torso 2 — Luigia de Corti 0 50 — Piccinini 1 — conte avv. G. A. Ronchi 10 — Orcattini 1 — Rigo Angelo 0 50 — Valentinis succ. Ditta Mason 1.50 — N. N 0.50 — Girolamo Barbaro 2 — avv. Bellavitis 5 — Camilla e Domenico Pecile 10 — cav. Alberto Calligaris 5 — sig.a Bertecciolì 5 — N. N. 0 50 — N. N. 1 — Biasioli Isolina 2 — Elisa Folini Scala 5 — sig.a Callerì 0 50 — Bianca Paldi 1 — F.lli Macor 0 60 — Resi Borghese 2

N. N. 0 50 — Elisa Leoni 1 — dott. Pecolli 5 — Pascoli 0.50 — De Pauli 0.50 — Facci Luigi 2 — Francesco Mioisini 5 — Pezzè 2 — Ditta Fabris 5 — Ditta Bruni 0.50 — Masutti 0.50 — Baracchini 0.40 — Ditta Novaletto 1 — Silvio Turazzi 1 — avv Baschiera 3 — Giamano Maria 1.50 — Rico Rassatti 1 — Quintino Leoncini 1 — Rago 1 — Del Bianco e Cera 2 — Ditta Del Pup 2 — Nicolò Santi 5 — Ditta Reccardini e Piccinini 5 — Ronconi 2 — Pietro Dorta 2 — Angela Celotti 5 — Italia Paolini 1 — Ditta Basevi 2 — Bassani 3 — Conte Guglielmo de Puppi 1 — Nadali Giovanni 2 — Signora Cappellani 5 — dottor Rieppi 2 — *Signora* Tavasani 6 — Signora Cossutti 0 50 — Signora Fariuelli 0.50 — Eugenio Maffioli 2 — Modotti Vittorio 1 — Signora Gaudio 2 — Maria Petrozzi 1 — Ines Celotti 5 — Adele Canciani 1 — Signora Toniolo 1 — Barbieri 0.50 — Signora Miani Bianchi 3 — Sello Giovanni 2 — Signora Stringher 2 — Signora Sanguinetti 0 50 — Signora Resini 0.50 — Maria Ronzoni 1 — Signora prof. Garbarini 2.

Bertazzi 1 — Gregorio Fornara 1 — Giuseppe Sguaiduo 1 — Luigi Conti 3 — Antonio Savestri 1 — Ditta Luigi Zani 2 — Luigi Montico 0.50 — Luigi Bergamasco 0.50 — Menazzi 1 — Guglielmo Loni 2 — *Biasioli (farmacia)* 1 — Martinuzzi 1 — Ditta Roselli 10 — Secondo Bulzizzo 2 — Mario Feruglio 1 — Conti (oreficeria) 1 — Alfonso Pravisani 0.50 — Ditta Paolo Gaspardis 5 — Caffè Nuovo 0.50 — Anna Zeitz 1 — Signora Zucchori 5 — Elisa e Gemma Covra 1 — Lucia Geatti 3 — avv. Feruglio 5 — Mulinaris Maria 2.50 — signore Mander 0.50 — Signora Cantarutti-Dreossi 5 — Contessa Marzia Rinoldi Frangipane 5 — signora Laura Marzuttini 2 — Angelina Biasutti 3 — Signora Scoffo 2 — signora de Toni 2 — Tipografia Cooperativa 2 — Signora Anna de Toni 3 — Torossi-Martino 1 — Cosimo Pinto 2 — Del Negro Giovanni 2 — Romanelli 0 50 — Ditta Scaini 10 — Aleardo Ronzoni 2 — Olinto Gigante 1 — Querinoig 1 — dott. Venanzio Pirona 5 — Linda Clorinda 0.50 — Marta Cucchini 2 — Luigi Candotto 5 — dott. Minini 1 — Elena Cassi 1 — professor Paoletti 5 — D'Orlando 1 — Caffè Nave 2 — N. N. 2 — Signora Malanotti 2 — Signora Italia Solla Croce di Malta 2.

Giselda Faidutti (Albergo Telegrafo, L. 1 — Sorelle Cantarutti 2 — Teresani 5 — *Di Orlandi* 2 — *sig.* Pitacco 0 50 — Sig. Rina Corvetta ved. Paldi 2 — Ing. Facchini 5 — Groatto Antonio 1. — F.lli Rigo 1 — Dott. Fusari 1 — Arch. Raimondo D'Aronco 10 — Geom. Elia Fior 2 — Adele Domenighini 2. — Elena ved. Cosattini 2 — Irene Cosattini 5 — Luigia Marzuttini 2 — Signora Eller 1. — N. N. 0.50 — Signora Biglia 0 50 — Lucia Provvisionato 1 — Dott. Ferrario 2. — Ditta Galvani 5 — Signora Plaino 0.50 — Famiglia Basta d'Affitto 7. — Ciriaco Comelli 2 — Signora Marpillero 1 — Rosso Annunciate 0 20 — De Paoli 0.20 — Fraz Ernesto 0 20 — Turco 0 20 — Mastroparina 0 30 — Marincig 0 30 [illegible]gelo Tragoni 0.20 — Enrico [illegible]ragatto 0 20 — Pacolera 0 20 — Luzatti 0 25 — Zarattini 0.15 — Albino Zucchiatti 0.40 — Teresa Giustini 0.20 — N. N. 0 40 — G. V. 0.30 — Taruselo 0.20

La rappresentazione di ieri sera al MINERVA

"LA BEFFA,,

parole e musica del cav. Federico Farlatti

Stringo tra le mani una preda ghiotta. Debbo giudicare un giudice. Non mi ricordo più chi, ma so di certo che qualcheduno ha scritto che i legislatori che fanno le leggi dovrebbero subirle tutte, nelle loro conseguenze, prima di promulgarle.

Ma chi farebbe il deputato, allora? Contiamoci di un poco di meno. Abbiamo un giudice tra le mani, anzi un accusatore, quegli che è avvezzo a scrutare il male e la cattiveria, anche laddove forse, non c'è nemmeno l'intenzione. Molti si lamentano della giustizia dei tribunali, della severità delle requisitorie: orbene, impari un poco anche lui ad essere giudicato, ad ascoltare la requisitoria che lo avvinghierà.

Ho voluto, per questo, usurpare la poltrona e la rubrica del consueto critico teatrale.

Voglio fare una critica ed una cronaca. *Il fatto è grave*: un *magistrato è stato* sorpreso ieri sera, al *Teatro Minerva* in piena fornicazione con Polimnia e con Euterpe (donna anche quest'ultima). E il pubblico *gli* battè le mani e *lo* coronò con il trionfo. C'è in me, ora che scrivo, un sordo rammarico. Se avessi ceduto a un gentile lusinghiero e immeritato invito, avrei potuto essere complice anch'io e con' dividere l'alloro. Ma può, persino una corona d'alloro, spingere a fare chi sarebbe nato per la contemplazione delle stelle o delle nubi vaganti?

Ma, ora che ho la preda ghiotta, non la lascio sfuggire. Sono giornalista, e i giorgiornalisti han troppi conti da regolare con i magistrati..., anche se cordiali e gentili come il cav. Federico Farlatti l'autore della *Beffa* che venne rappresentata ieri sera, al *Teatro Minerva*, a beneficio totale della *Croce Rossa*.

Conviene dirlo subito: la serata riuscì splendidamente. Non un palco vuoto, non una poltrona, non uno scanno, non un posto libero sia in platea che nel loggione. Organizzatore, o meglio impresario che non ci guadagna, ne era stato l'egregio cav. Minisini, cui la città va debitrice di parecchie felici e fortunate iniziative.

Il libretto lo conoscete. Ne han già parlato altri giornali. E stamane stesso un mio collega, critico d'arte sul serio, lo ha voluto spulciare... e ne ha misurati i piedi non so se col metro o col doppio decimetro. Trovò che qualche verso non audava. Benissimo. Ma io, che non me ne intendo, mi permetto sommessamente di notare che dopo il verdiano:

«... *sento l'orma*
dei passi spietati»

oppure il

«... *sarai bene assolta*
e meglio ancor...»

della *Carmen*, in fatto di libretti d'opera non si debba andare troppo per il sottile.

Il mio collega, critico d'arte sul serio, credeva forse d'essere alla *prima* del Parsifal?

Quello di ieri sera è stato un simpatico sforzo, magnificamente riescito, mercè la cordiale cooperazione di tutti: autore, maestro, artisti, professori d'orchestra e pubblico.

Spadecroz! Il conte di Spadecroz. Questo nome non piace. Pure, ci assicurava ieri sera un professore di storia naturale, questo nome non racchiude nulla di temibile.

Ed è appunto con il signor conte Marcello di Spadecroz che l'opera comica s'inizia. Guardo in orchestra e — seduto al piano — vedo l'avvocato Comelli che coscienziosamente fa la signorina che suona l'arpa.

La trama sottile gentile ed ingenua è tessuta intorno all'amore. Un matrimonio contrastato dal signor conte di Spadecroz, che invece deve riescire e riesce, per la tenace volontà dei promessi: il pittore Artemisio, la contessina Lolò di Spadecroz Ma non abbiamo cattiverie: una beffa organizzata dai *promessi*, sventa il mat[illegible]monio che vorrebbe il conte padre tra figlia e il Cavaliere, e lo fa sposare Lucilla, cavallerizza, protagonista d[illegible] beffa stessa. Guardate un poco a che [illegible] conduce quel crudele e giocondo fanci[illegible] che è l'amore! persino a due matrim[illegible] e a far contento il signor conte di S[illegible]decroz!

Niente malizia quindi, ma spontaneit[illegible] ingenuità e freschezza, propria della [illegible] del buon tempo antico, quella che si prende leggendo i versi del nostro Zoru[illegible] E' un'oasi di vita buona. Perchè non v[illegible] ceste, o critici spietati, perdonare qualc[illegible] piede di più o qualche piede di meno, qu[illegible] che rima in *acco* (onomatopeica, d'altronde) e i gentiluomini che giuocano alla *morra*? La musica è altrettanto fresca e altrettanto ingenua, e con gli stessi squilibri, ma piace, poichè non è priva di una certa nobiltà. Pochi avranno osservato in fatti che quello squarcio di Chopin, suonato tra le quinte, all'*apertura* del *primo atto*, da una eletta gentildonna che ha uno squisito senso d'arte, non era affatto fuori posto, non contrastava per nulla ed in nulla [illegible] apprezzato la musica, [illegible] plaudendo il preludio [illegible] mente pregevole, e [illegible] vennero bissati.

E un applauso ebbe anche lo scenario, nel secondo quadro dell'ultimo atto, quando raffigurò il nostro bel S. Giovanni ed il Castello. E in quell'applauso fu la significazione della serata. E' musica d'uno dei nostri, parla dei costumi nostri e della vita nostra. Ci piace e vogliamo applaudirla.

Che dire dell'esecuzione?

Essa fu accurata, veramente encomiabile. La signorina Bianchi, *Lolò*; il sig. Paris, *conte di Spadecros*; il sig. Visentini, Artemisio, la signorina Palazzi, *Lucilla*; il sig. Bisoffi, *il Cavaliere*, meritarono veramente gli applausi insistenti del pubblico, che più volte li chiamò alla ribalta.

Molto bene i cori.

Al maestro Mascagni va il merito principale: egli seppe in breve tempo organizzare lo spettacolo, e trarre sia dall'orchestra che dai cantanti il massimo degli effetti, come seppe imprimere alla musica particolari pregi. Anch'egli venne assai applaudito e felicitato.

Ma il trionfo, il vero trionfo, toccò all'autore. Il pubblico lo volle dopo ogni atto alla ribalta; e lo acclamò. Nella sincerità di quell'applauso, è la migliore ricompensa.

L'operetta si replica. E qui ha termine la critica d'uno che non se ne intende, ma che si è divertito.

g. b.

Il resoconto dell'Assemblea dell'Agraria

Diamo in prima pagina il resoconto dell'Assemblea di ieri alla Associazione Agraria.

APPENDICE DEL «PAESE» 106

ALESSANDRO DUMAS

Vent'anni dopo

seguito dei TRE MOSCHETTIERI

c'era nientemeno che il signor Coadiutore il quale d'un segno poteva levare un numeroso esercito di curati e di santesi.

— Peccato, aggiunse di La Mailleraie, peccato che se mai accadesse di venire alle mani, e si trovasse in mezzo alla mischia il signor Coadiutore, non possa esser conosciuto per un cappello rosso, come il grand'Enrico IV per una piuma bianca al cimiero.

Gondy, all'aspetto di quel turbine che poteva farsi mortale per i beffardi, stette calmo e severo. La regina gli domandò allora se avesse qualche cosa da aggiungere al bel discorso da lui pronunciato. — Sì, Maestà, vorrei pregarvi a riflettere bene, prima di porre la guerra civile nel regno.

La regina gli volse le spalle, e le risa ricominciarono. Il Coadiutore salutò e uscì dal palazzo lanciando al Cardinale che lo fissava, uno di quegli sguardi che si comprendono fra mortali nemici. Quello sguardo era sì truce che penetrò sino al fondo del cuore di Mazzarino, e questi, sentendo una dichiarazione di guerra, strinse il braccio a d'Artagnan, e gli disse: — Saprete bene, ad un'occasione, riconoscere l'uomo che è testè uscito? — Sì monsignore, diss'egli; e volgendosi a sua volta a Porthos; Diavolo! l'affare s'imbroglia: non accomoda di aver brighe con preti.

Gondy, tornato a casa, seppe come un giovane fosse venuto a cercarlo dopo la sua partenza e l'aspettasse; domandò il nome e trasalì di gioia all'udire che si chiamava Louvières. Corse tosto al suo gabinetto: difatti il figlio di Broussel, furente e ancora insanguinato per la lotta contro le genti del re, gli stava dinanzi. La sola precauzione da lui presa per recarsi dall'arcivescovo fu di deporre il suo archibugio in casa d'un amico.

Il Coadiutore gli andò incontro e gli stese la mano: il giovane lo *guardò* come se avesse voluto leggergli in fondo al cuore. — Mio caro signor Louvières, disse il Coadiutore, vi prego a credere, ch'io prendo molta parte alla sventura che v'incoglie. — Ed è vero, e parlate proprio sul serio? disse Louvières. — Con tutto il cuore, rispose Gondy. — In tal caso, o signore, non è più tempo di parole: è suonata l'ora di operare, monsignore; se lo volete, fra tre giorni mio padre sarà fuori di prigione e fra sei mesi voi sarete cardinale.

Il Coadiutore trasalì. — Oh, parliamoci franco, disse Louvières, e giuochiamo a carte scoperte. Datemi il clero ed il popolo di cui disponete, io vi do i borghigiani e il Parlamento: con questi quattro elementi fra otto giorni Parigi è nostra; e credetemi. signor Coadiutore, la Corte concederà per timore quel che non vuol concedere per benevolenza.

Il Coadiutore fissando Louvières: — Sapete che mi proponete nientemeno che la guerra civile? capirete bisogna pensarci molto. — E quante ore di riflessione domandate? — Dodici sarebbero troppe? — E' mezzogiorno: a mezzanotte sarò da voi, — Se non fossi *tornato, aspettatemi*. — A meraviglia. A rivederci a mezzanotte. — A mezzanotte, caro signor Louvières.

Rimasto solo Gody mandò da tutti i curati coi quali era stato in relazione. Due ore dopo stavano in casa trenta soprastanti delle parocchie più popolate e quindi le più tumultuose di Parigi. Gody lor raccontò l'insulto ricevuto al Palazzo Reale. I curati gli domandarono che cosa si dovesse fare — E' chiaro, disse il Coadiutore, voi dirigete le coscienze. Or bene, sventate tanti perniciosi pregiudizii, certi ridicoli sospetti ad autorità che non hanno altro fondamento che la cappoaggine degli uomini; insegnate alle *vostre pecore* che ogni sventura della Francia deriva da Mazzarino, amante e sposo della debole regina; cominciate l'opera in questo punto, e fra tre giorni vi aspetto al risultamento. Inoltre se qualcuno di voi ha un buon consiglio da darmi, lo ascolterò con piacere.

Tre curati rimasero: quello di Saint-Mery, San Sulpizio e Sant'Eustacchio.

— Credete dunque di potermi aiutare ancora più efficacemente dei nostri confratelli? disse Gondy. — Lo speriamo ripresero i curati. — Cominciamo dunque da voi, signor curato di Saint-Mery. — Monsignore, ho nel mio quartiere un uomo che potrebbe esservi della maggiore utilità. Un mercante della via dei Lombardi, potentissimo sull'animo dei piccoli commercianti del suo quartiere. Certo Planchet. Egli solo aveva, sei settimane sono, suscitata una sommossa; ma, come lo cercavano per appiccarlo disparve. — E lo ritroverete? — Lo spero; non credo sia stato arrestato; non so dov'è veramente, ma essendo il confessore di sua moglie, se ella sa dove si nasconde, lo saprò anch'io. — Bene, cercate dunque quest'uomo, e se lo trovate conducetelo da me. — A che ora? — Alle sei, se così vi pare. — Alle sei dunque. — Andate, mio caro curato, andate, e che Dio vi secondi.

Il curato uscì.

— E voi? disse Gondy volgendosi al curato di San Sulpizio. — Io, signore, conosco un uomo che ha reso importanti servigi ad un principe popolarissimo, che sarebbe un ottimo capo di rivoltosi e che posso mettere a vostra disposizione. — E come lo chiamate? — Il conte di Rochefort. — Lo conosco anch'io, ma sfortunatamente non è a Parigi. — C'è, signore, in via Cassette. — Da quando? — Da *tre giorni*. — E perchè non è venuto a trovarmi? Gli ho detto,.. monsignore mi perdonerà... — Dite, dite. Che monsignore stava per trattar colla Corte.

Gondy si morse le labbra.

— Fu ingannato, conducetelo da me

(*Continua*)

ore del cav. Bruni

siglio Comunale, nella sua ul- tornata deliberava su proposta ese unanimemente un voto di plauso cav. Bruni che cessa dalla carica o di presidente della Congregazione di Carità.

La cittadinanza tutta conosce con quanta sc... con quanto spirito di sacrificio con che squisito senso di carità, l'egregio uomo abbia tenuta la carica difficile e delicata: ond'essa si associa con tutta cordialità al meritato plauso del Consiglio Comunale.

La raccolta delle musine

Alla presenza del Cav. rag. Luigi ...ezzotti, Presidente del Comitato di Soccorso Pro Emigranti, del Sindaco Udine Comm. Gr. uff. Domenico ...cile, dell'On. Barone Elio Morpurgo ...r la Camera di commercio del dott. ...so in rappresentanza della Congregazione Di Carità del Cav. Giuliano d' ...poriacco, del Prefetto, del rag. Mi...ori, Segretario del Comitato di Soccorso dell'Ing. Ferruccio Allegrezza ...ettore Provinciale del Lavoro, le ...tilissima Sig Bona Luzzatto ha pro...duto alla rottura delle musine fin pervenute. — Di Udine furono a... 54 musine tra le quali quella Sig. Luzzatto, Peolle e Minisini diedero un risultato di L. 207.91 ...la Provincia vennero aperte 204 ...me dei Comuni di Pagnacco, S ...d. Fagagna, Reana, Travesio, ...io, Venzono, Arzene, Gonars, Car... Martignacco, Feletto Umberto, ...amano, Moruzzo, col risultato com... di L. 235 06. Così complessi...te furono aperte 258 musine che ...ano L. 442.97.

...a viva preghiera tanto ai Comuni ...gli esercenti e privati detentori ...ne di restituirle al più presto ...cio del Lavoro (Palazzo della ...cia) e si confida che niuno vorrà ...trle senza un obolo per i poveri ...mbini.

PER G... ESERCENTI

...vendita al minuto dei liquidi al minuto

...annunciato come talune ...importanti sieno state ap... gli articoli 64, 114, 115, 139, ... del regolamento sul servizio me... le quali andranno in vigore il ...o gennaio 1915.

... bene ricordare che sono special... importanti le modificazioni del... 64 che concerne l'uso delle mi... nella misura vendita del vino, ...a e di altri liquidi. In virtù di ...lo articolo l'esercente al minuto ha obbligo di tornire i liquidi con misure ...li quando venga richiesto di una ...ntità determinata ed enunciata in ...a misure e anche quando indica ...rezzi delle bevande a misura e le ...isca in base ai prezzi indicati

Per soddisfare a tale obbligo l'eser...te deve essere provvisto delle mi... legali nelle quantità richieste ...e esigenza del proprio servizio.

... prezzi di vendita nei cartelli e ...si devono sempre e unicamente ...re riferiti al peso e alla misura ...sistema metrico decimale restando ...ata ai sensi della legge ogni altra ...azione di quantità. Quando la ...dita non sia fatta a misura, il ...zo può essere espresso anche in ...one del recipiente purchè questo venga indicato col nome corri...dente a misura o peso aboliti o ...rso da quelli del sistema metrico ...male, e il recipiente deve essere ...vvisto di ogni segno o indicazione ...uantità.

...opia dell'articolo deve essere espo... nei pubblici esercizi.

Per quanto molti sieno ormai gli ...centi a conoscenza di tale disposi...e, pure converrà applicare la legge ...alo a mente che pur gli esercenti ...averanno un periodo difficilissimo.

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Novo Cine

...rogramma nuovo per questa sera ...mani.

... rappresenterà il dramma in 3 ... TRAGEDIE DELL'ANIMA.

...rande interpretazione della prima Compagnia Drammatica *Luigi Ca-*

...ecederà la film dal vero: «*La ...a d'Aragoste*».

...guirà la brillantissima scena co...: «*L'amante della suffraggetta*».

... rappresentazioni incominciamo ...ore 17.

...anto prima il dramma romanzo: ... figlia del Guardiano del faro».

...ESIE FRIULANE

PIETRO ZORUTTI

...osso volume di circa 750 pagine ... con *Prefazione* e *Studio* critico ...opera del massimo poeta Friulano ...ra del prof. dott. B. Chiurlò.

...opera, pubblicata sotto gli auspici ...Accademia di Udine, ricca di arti... fregi, è dotata pure dei sei carat...ici quadri zoruttiani del professor ...ri.

...pera completa legata in brocura ... — Legata con artistica cartella ...ta tela L. 12

LE ULTIMISSIME DELLA GUERRA

(Per telegrafo al "PAESE,,)

Gli alleati avanzano nel Belgio

PARIGI 16 — Il comunicato ufficiale delle 23 dice:

In Belgio le truppe franco-belghe avanzarono oltre Nieuport ed occuparono la linea che va dalla estremità ovest di Lombaestzy alla fattoria Saint-Georges.

A sud Ypres attaccammo in direzione di Klezi Lebecke e guadagnammo cinquecento metri.

In Alsazia continuammo a tenere le alture dominanti Steinbach.

Sul resto del fronte nulla da segnalare.

Il Re ed i Principi Reali di Serbia entrano alla testa delle truppe a Belgrado

NISCH 15 (ufficiale) — Il sotto capo dello stato maggiore del quartier generale colonnello Ilvko Paulovich comunica la nota seguente:

S. M. il Re, S. A. R il principe ereditario Alessandro e il principe Giorgio entrarono a Belgrado alla testa dell'esercito serbo vincitore.

Subito dopo fu celebrato una funzione religiosa di ringraziamento per la riconquista della nostra capitale.

In questo momento nessun soldato austriaco trovasi in territorio serbo.

I particolari della presa di Belgrado e i combattimenti che la precedettero pubblicheransi ulteriormente.

La situazione in Polonia

Nuove forze tedesche trasportate sul fronte

Pietrogrado 16 — (Ufficiale). Nella regione della Mlava l'azione continua con successo per le truppe russe.

Sulla sponda sinistra della Vistola importanti forze nemiche continuano la concentrazione.

Nella regione circostante il fiume presso Ilon si accertò la presenza di parecchi nuovi contingenti tedeschi giunti sul nostro fronte il 14 mattina. Fra Zowie e la Vistola, riva sinistra, e Bzoura furono impegnati accaniti combattimenti con alternativa offensiva e di difensiva.

I combattimenti permisero alle truppe russe di ottenere un certo progresso.

L'azione fu meno intensa nelle altre regioni su tutta l'estensione del fronte.

Fu con sicurezza accertato un considerevole indebolimento dei tedeschi tra Czenstochau e Cracovia dove le truppe nemiche compiono per mezzo delle ferrovie spostamenti verso i Carpazi.

Nella Galizia occidentale i combattimenti continuano a svilupparsi.

I Tartari in Polonia

Pietrogrado, 15 — Secondo il «Novoie Wremia» sono giunti sul fronte di Polonia reggimenti provenienti dall'Asia, composti di tartari e di altre popolazioni asiatiche.

Ottocento feriti a Trieste

Trieste, 16. — Sono giunti a Trieste 800 feriti quasi tutti ungheresi e croati provenienti da Zagabria.

Alla stazione furono ricevuti da tutte le autorità compreso il podestà avv. Valerio. 480 di essi vennero alloggiati nei locali dell'«Austro americana» gli altri furono distribuiti in vari ospedali.

Il figlio di Bentham, Holveg prigioniero dei Russi

Berlino, 15. — Il figlio maggiore del cancelliere dell'impero Bentham Holveg, è stato ferito durante una ricognizione a cavallo e fu fatto prigioniero dai russi.

Le sue condizioni sono gravi.

Una nave scuola austriaca perduta

Trieste, 16. — Si è perduta la nave scuola «Beethowen» il cui equipaggio era composto in gran parte di triestini Per questo ha prodotto grande cordoglio.

La "Bulvarek,, esplose per la deflagrazione delle polveri

LONDRA, 15 (Ufficiale) — Risulta dall'inchiesta sulla esplosione della corazzata «Bulvarek» che l'esplosione stessa si dovette a deflagrazione accidentale delle munizioni.

Non risultò alcuna prova di tradimento o di attacco nemico.

L'amicizia greco-rumena non sarà scossa

ATENE, 16 — Consegnando al Re la lettera che lo accreditava quale ministro di Rumania ad Atene il sig. Philodor pronunciò discorso in cui disse: «Le gloriose gesta militari di Vostra Maestà furono coronate dal trattato Bucarest atto pacificatore tanto per la nazione ellenica quanto per quella rumena il quale è venuto a consolidare vincoli di amicizia e interessi esis enti fra esse».

Il Re rispose: «Il trattato di Bucarest corona l'opera comune intrapresa dalla Grecia e dalla Rumania nell'interesse supremo dell'ordine e della continuità delle relazioni balcaniche, solida definitivamente tra le due nazioni l'amicizia basata su interessi identici, amicizia che bisognerà coltivare senza tregua per la prosperità presente futura due paesi».

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Bosetti Arturo *succ. Tip. Bardusco*

Nuovo Ritrovato

La Bravettata Acqua "ANTICALVIZIE„ del **Cav. Dott. Giuseppe Munari** già assistente della Clinica Dermosifilopatica della R. Università di Padova e Direttore del Dispensario Celtico di Treviso, premiata con le massime onorificenze, preserva dalla seborrea (forfora) secca, umida, causa principale della caduta dei capelli, guarisce le alopecie dovute a forme parassitarie e favorisce rapidamente la ripristinazione dei peli senza decolorarli. Universalmente riconosciuta superiore a tutte le altre preparazioni consimili per il pronto sviluppo e conservazione sia dei capelli che della barba. Unica per le sue qualità antisettiche.

Essa diede sempre risultati insperati, come lo possono dimostrare fotografie recentissime, e certificati rilasciati spontaneamente. Premiata con le massime Onorificenze, di cui l'ultima è la Medaglia di prima classe e diploma della rinomata Accademia Fisico-Chimica Italiana di Palermo.

Coll' **ANTICALVIZIE MUNARI** si evita la cura dei raggi Roentgen talvolta molto pericolosa pei giovani organismi.





FLORIAN ASSUNTA di Anselmo di anni 6 da Villanova di Istrana (Treviso). — Alopecia sinistra — Guarita in due mesi mediante l'Anticalvizie del Dott. MUNARI.

Trovasi presso il **Laboratorio Chimico per la preparazione dell'ANTICALVIZIE DOTT. MUNARI.**

Deposito Generale

FARMACIA DALL'ONGARO, di E. Pelizzaro - TREVISO

(CALMAGGIORE)

VENEZIA - farmacia Morelli, campo S. Bartolomeo - Profumeria Bertini, Merceria Orologio.
VICENZA - farmacia Vicentini.
FELTRE - farmacia Dalla Favera.

PADOVA - farmacia Pianeri e Mauro.
UDINE - farmacia Zuliani.
CASTELFRANCO - farm. Monti.
MILANO - Cooperativa farmaceutica.

BOLOGNA - R. Farmacia Zarri
TORINO - Farmacie Coop. e Dott. Vivenza e Ferreri, via Accademia delle Scienze.
TRENTO: G Zanon, via S. Pietro 14

Concessionari esclusivi per l'Austria: AGENZIA ZULIN — TRIESTE

Prezzo del flacone L. 4.50 più le spese postali. Per Tre flaconi L. 13 — franchi di porto. - Esigere per garanzia la firma dell'inventore sul colletto che chiude ogni bottiglia.

N.B. - L'Anticalvizie del Cav. Dott. Giuseppe Munari la cui Casa di Salute per la guarigione della Sciatica è nota tanto favorevolmente da 20 anni, non è una delle solite acque che promette di far rinascere i capelli a chi per ragioni di età, o per distruzione completa del bulbo dovuta a molteplici cause, li ha perduti. — Essa guarisce unicamente le alopecie e la perdita dei capelli derivanti da forfora secca e umida. — Date le già tentate falsificazioni dell'Anticalvizie Munari, l'involucro esterno venne cambiato, in modo da garantire maggiormente la genuinità del prodotto.

La réclame è l'anime del commercio



Marca di fabbrica depositata
Registro Gen. Vol. 7 N. 6428

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI

IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; sono la più utile creazione, i Dentifrici Ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria e di tutte le malattie infettive.

IMITATI o FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCO A DOMICILIO si riceve tanto la genuina **Polvere**, come la **Pasta** dell'Illustre Comm. Prof. **Vanzetti**, inviando l'importo a mezzo vaglia, a **Carlo Tantini, Verona**, senza alcun aumento di spesa, per ordinazioni di tre o più tubetti o scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINE E DEPOSITO

VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, e termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI
PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS

ATTENTI AL VINO

Conservatrice del **VINO** scatola per 10 Ettolitri L. 1.50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del **VINO** polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose per 2 Ettolitri L. 1.50.

Enocianina liquida materia colorante del Vino ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire due Ettolitri circa di Vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso, franco porto ed imballo.

Carbonifera polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno ed asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino o qualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 3.50.

Disacidante del **VINO**, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ridonandolo al suo primiero stato. Scatola da 5 a 10 Ett. L. 4.00. Busta saggio dose per un Ettolitro L. 1.00.

Rigeneratore del **VINO** puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai Vini deboli, aumentandone la resistenza e la saporità. Scatola per 4 Ett. L. 6.00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessa dall'ultima Legge 11-7-1904 n. 388.

20 MASSIME ONORIFICENZE

Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enochimico

Cav. G. B. RONCA - Verona

Per posta Centesimi **30** in più scatole Centesimi **60**; catalogo gratis

Grafofoni COLUMBIA a rate mensili

La marca che presto o tardi sarete costretto ad acquistare se volete avere la migliore

PRINCE.
Con L. **60** di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale.
L. **144** in 18 rate di L. **8** al mese.

REGENT.
Con L. **50** di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale.
L. **180** in 18 rate di L. **10** al mese.



POPOLARE
Con L. **45** di dischi doppi a scelta.
L. **10** in 20 rate di di L **5** al mese.

MARGHERITA.
Tipo con imbuto interno Con L. **50** di dischi doppi da scegliersi da nostro catalogo.
L. **180** in 18 rate di L. **10** al mese

SAVOIA.
Tipo con imbuto interno. L. **50** di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo.
L. **198** in 18 rate di L. **11** al mese.

AIDA.
Opera completa in 34 dischi (17 doppi) in elegante album con due libretti delle parole.
L. **75** in 12 rate di Lire **6.50** al mese.

Dischi di tutti i migliori artisti
Bonci, Zenatello, Garbin, Armanini, Burzio, Boninsegna, Finzi - Magrini, Frascani, Parvis, Formichi, Badini, Battoni, etc.
I più naturali, chiari, forti che esistono.

Ricco Catalogo illustrato gratis a richiesta. Spedite vaglia 1.a rata alla Rappresentanza

COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.

Via Tritone, 42 - ROMA — Corso Dante, 9 - MILANO
Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a MILANO

SCHIARIMENTO!

L'unico antifecondativo estetico, sicuro efficace economico, che *raccomandano* *ed adoperano* più di *2000 medici* per uso proprio da oltre otto anni è lo

SPERMATHANATON

della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.
Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50
Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.
Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA *FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI* NASSOVIA** 93 P. - Milano, Casella Postale 999.

MOTORI CHAPUIS-DORNIER

Serie 1914
Lubrificazione forzata
Tipi Specialissimi ad alto Rendimento per Vetturette e Canotti

Rappresentanza esclusiva per l'Italia:
Ing. GINO GALLI
Foro Bonaparte, 44 A — MILANO

Chi è sfiduciato dell'articolo tacchi gomma o non crede vi siano tacchi di **Durata Straordinaria** provi le marche

ASTRO e VINCI

e giudichi fra tanta Concorrenza!

P. FERRARIS - GARLASCO

Altre Specialità per Calzature: **Cere liquide** per *sformare*, **Dressing, Fibbie novità con strass etc. Tessuti elastici**. Impianti **Vetrine ol... .** Cat... listato.

Magnetismo-Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, colla sua sonambula trovasi **sempre** in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti** e **consigli necessari** onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e *per l'***Estero L. 6**, in lettera assicurata o cartolina-vaglia diretta al prof. **PIETRO D'AMICO** - Bologna.

GRANDI VIVAI PIOPPI DEL CANADA' e CAROLINE

della Ditta MARCHESIN CAVAGLIA' e FIGLI

Proprietari Orticoltori di **SANTENA** (Provincia di Torino) premiati con medaglia d'oro e d'argento. — Prezzi onestissimi in tutte le *dimensioni di circonferenza*

Chiedere listino coi prezzi

IMPORTANTE CASA GROSSISTA

OLIO OLIVA

dedicatasi lavoro dettaglio

CERCA RAPPRESENTANTI

ovunque vendita damigiane a privati consumatori. Indirizzare: Casella Postale 40 - Oneglia.



IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO

riconosciuto per parere di tutti i Clinici il

PRIMO RICOSTITUENTE

ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

La Tipografia A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro